tissimo ne la cui casa io albergai, e diceami, "Atta," (cioè a dire Padre) "vieni e mostreroti la terra." E saliti in una barca, e menoci al munistero[1] di Rabani, cioè religiosi, e dissemi [*should be* disse ad] uno di questi religiosi ;[2] vedi un Rabani che viene di quelle parti dove si pone il sole, e vae a Chanbalu,[3] a ciò che qui prieghi per lo gran signore, e però mostragli alcuna cosa che possa racontare nel suo paese. E quegli prese due grandi mascelle di quelle ch' erano soperchiate alla mensa, e menoci in uno giardino a un monticello ch' era pieno d'albori. E sonando un cembalo venero molti animali salvatichi socio sal[4] gatti-maimoni, iscimie e molte altre bestie salvatiche, tra quali venoro ben tre milia ch' aveano forma 'd' uomo, i quali s' acconciaro l'uno alato a l'altro, ed a catuno puose una iscodella in mano, e dava loro mangiare. Poi sonando un tamburo, tutti questi animali si tornavano a luogo loro ed io veggendo questo dimandai, che ciò voleva dire. Ed e mi rispuosono ch' erano anime di certi nobili uomini che si veniano a pascere quivi per l'amore di Dio. Ed io istogliendogli di questo, e dicendo loro che non erano anime ma bestiuoli, nulla ne volono credere, e dicono che come l'uomo è nobile in questo mondo, cosi quando muoiono entrano in nobili animali. E del vilano dicono ch' entra in brutti animali. Questa è la maggiore città del mondo e la migliore per mercatanti, ed è molto doviziosa d'ogni bene come detto è.

34. *Della cittade Chilensi ; e del gran fiume Talay.*

Partendomi quindi andai per sei giornate e perveni a una grande cittade che si chiama Chilensi.[5] I muri di questa cittade girano bene xl miglia, ne' quale sono ccclx ponti[6] di pietra de' belli ch' abbia nel mondo. Questa cittade fue la prima sedia del Re de Manzi ed è cittade molto bene abitata, e di grande naviglio maravigliosa, e [di] copia di tutti i beni del mondo. Di quindi partendomi per tre giornate veni a uno grande fiume de maggiori del mondo che là dove gli è più istretto è largo ben vii miglia.[7] Questo fiume passa per mezzo la città Piomario[8] la cui contrada si chiama Chaicho, ch' è delle più belle cittadi del mondo, e delle maggiori. I quali uomini ch' abitano in questa terra son grandi tre spanne, e fanno il maggiore lavoro di bambagia (cioè di cotone) che si vedesse mai. E grandi uomini che sono tra loro ingenerano figliuoli e figliuole che sono più che la metà di que' piccoli e 'ngenerano sanza novero.

35. *Delle città di Jamsai e di Menzu.*

Andando per questo fiume del Talaigi,[9] passando per più cittadi venni ad una cittade che si chiama .....[10] nella quale a un luogo di frati

[1] Min. Ram. In un munistero chiamato Thebe.

[2] Min. Ram. *has* Ed uno di quei religiosi mi disse, O Rabin...va con questo che è del tuo ordine che vi mostrera qual cosa di nuovo, etc. *It is very much corrupted and interpolated by one who misunderstood things.*

[3] It is in the MS. Ghabatau; but as it is right elsewhere I have corrected it here.

[4] *Not intelligible in MS.*

[5] Lit. Ram. Chilense.

[6] Id. Porte.

[7] Min. Ram. Ma perche no vi erano cose degne di meraviglia, poco vi dimorammo, e navigando trovammo un fiume largo più di 20 miglia, di cui un ramo passo per la terra chiamata Piemaronni, etc.

[8] *Or* Piomazio.

[9] *Should be* del Talay e.

[10] Min. Ram. Sai.